



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 717 del 28/10/2022

Oggetto: costituzione gruppo di lavoro “Attività di aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque”

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”;

Visto il D.lgs. 16 giugno 2008, n. 131, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 4, dello stesso decreto”;

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*”;

Visto il D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, “*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*”;

Visto il Decreto 14 aprile 2009, n. 56, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Regolamento recante “*Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norma in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo*”;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 ha dettato nuove “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*” che in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D.lgs. 152/2006 ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;

Visto il DPCM del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell’art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino distrettuale dell'appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;

Visto il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 per il quale è in fase di predisposizione il DPCM di approvazione;

Visto il D.P.C.M. del 25/08/2022 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la durata di cinque anni, a decorrere dal 14 luglio 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 22 settembre 2022;

Considerato che l’Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi concordati d’intesa tra Enti operanti sul territorio;

Considerato che l’Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Visto il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell’Autorità di Bacino del Distretto dell’Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, beni esposti, danno e vulnerabilità, sistema ambientale –territoriale, sistema ambientale - paesaggistico, gestione dei sedimenti, cartografia e satelliti e monitoraggio integrato, cavità, subsidenza, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, ecc.*;

Considerato che con Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/2020, l’Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento di *Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti *ex novo*;

Considerato che il Piano di Gestione delle Acque definisce le misure strutturali e non strutturali per il conseguimento degli obiettivi fissati dalla Direttiva 2000/60/CE in relazione allo stato quali-quantitativo delle risorse idriche;

Considerato che il Programma di misure del Piano di Gestione Acque III Ciclo prevede, tra l'altro, specifiche misure per l'attuazione del Programma PO "Ambiente" 2014 - 2020 - "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", volte a colmare specifiche criticità in materia di monitoraggio qualitativo e contestualmente ad approfondire gli aspetti legati ai dati quantitativi della risorsa;

Vista la Convenzione, sottoscritta tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in data 25/11/2019, per l'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale assume il ruolo di Soggetto Attuatore, registrata alla Corte dei Conti in data 20/01/2020 foglio n. 228;

Visto il Piano esecutivo di dettaglio (PED Acque) delle attività redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed approvato dal MITE con atto prot. n. 58407 del 31/05/2021;

Viste le attività connesse agli strumenti di pianificazione ed a progetti specifici realizzati e in corso, afferenti le tematiche:

- Monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- Bilancio idrogeologico, idrologico e idrico;
- Deflusso ecologico;
- Interventi per il miglioramento quali-quantitativo dei corpi idrici;
- Sicurezza idrica e sicurezza sociale;
- Trasferimenti idrici interregionali;
- Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici.

Visto l'art. 1, comma 154, lett. b) della L. 145 del 30/12/2018, che ha modificato l'art. 21, c. 11 ed introdotto il comma 11.1 del D.L. 06/12/2011 n. 201 (convertito in Legge n. 214 del 22/12/2011), in base al quale, nelle more della costituzione della società dello Stato alla quale saranno trasferite le funzioni del soppresso ente EIPLI, "l'avvio della realizzazione degli interventi di competenza di predetto ente, previsti nel Piano nazionale di interventi nel settore idrico di cui all'art. 1, comma 516 della L. 205/2017, nei Patti per lo sviluppo e negli altri programmi finanziari con altre risorse finanziarie nazionali ed europee che concorrono agli obiettivi di cui allo stesso art. 1 comma 516, della citata Legge 205 del 2017 nonché per la realizzazione degli ulteriori interventi è affidato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino di distretto dell'Appennino Meridionale in qualità di Commissario straordinario di Governo. (omissis)";

Considerato che con Decreto del Commissario Straordinario n 8 del 24 luglio 2019, l'Ing. Pasquale Coccaro è stato nominato Sub Commissario, ai sensi dell'art. 21, c. 11.1 del D.L. n. 201/2011, convertito con



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

modificazioni dalla Legge n. 214/2011, aggiunto dall'art. 1, c. 154 della Legge n. 145/2018, a supporto del Commissario Straordinario, al fine di sovrintendere alla pianificazione, al monitoraggio ed al controllo dei processi di interesse commissariale, con particolare riferimento agli aspetti applicativi del Testo Unico dell'Ambiente ed al sistema delle infrastrutture idriche di competenza EIPLI;

Considerato che il Segretario Generale, nelle funzioni di Commissario Straordinario, con Decreto del Commissario Straordinario n. 1 del 3 giugno 2019, ha stabilito di avvalersi di personale, uffici e struttura dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Rilevato che ai sensi del predetto 21, comma 11.1 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito con modifiche in Legge 22/12/2011 n. 214), come modificato dall'art. 1, comma 154 della Legge 30.12.2018 n. 145, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stata autorizzata ad "assumere, previa selezione pubblica, con contratto di lavoro a tempo determinato non rinnovabile e non superiore a trentasei mesi a partire dall'anno 2019, ulteriori unità di personale con funzioni tecniche di supporto alle attività svolte dal Commissario, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa vigente, fino a 40 unità ... omissis ...";

Considerato che le suddette unità sono state assunte a seguito di procedura di selezione pubblica avviata con decreto segretariale n. 359 del 07/06/2019;

Considerato che in relazione alle innovative e numerose attività di programmazione interdisciplinare poste in essere dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e connesse agli strumenti di pianificazione nonché ai progetti specifici, sono state manifestate da parte del personale assunto ai sensi della Legge 145/2018 di cui al Piano Nazionale Interventi Settore Idrico, art. 1 comma 516 Legge 205/2017, disponibilità al possibile al coinvolgimento alle attività di Pianificazione e Programmazione in corso da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale;

Considerato che, il Segretario Generale, anche nelle funzioni di Commissario Straordinario ha accolto le succitate disponibilità per il possibile coinvolgimento nelle attività a supporto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Viste le attività già poste in essere per l'attuazione del Piano di Gestione Acque III ciclo e per l'aggiornamento dello stesso ai fini della predisposizione del Piano di Gestione Acque IV ciclo;

Considerato che, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'ambito delle attività del succitato piano, del Programma PO "Ambiente" 2014 – 2020, dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici e dei trasferimenti idrici interregionali è necessario costituire un Gruppo di Lavoro che comprenda anche personale assunto ai sensi della Legge 145/2018;

Sentiti i Funzionari e gli Assistenti di seguito riportati, in merito alla loro disponibilità alla realizzazione delle attività, già in corso di attuazione dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, relative all'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque:

Personale a tempo indeterminato

- *dott. Dario Bonifacio*
- *ing. Pasquale Coccaro*
- *dott. Massimo Liguori*
- *dott. Giuseppe Luongo*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *dott. Vittorio Matonti*
- *dott. Luciano Pedicini*
- *sig.ra Natascia Perugini*
- *ing. Giovanni Pisciotta*
- *sig. Paolo Pisciotta*
- *dott.ssa Maria Rubicondo*
- *dott.ssa Antonietta Ruocchio*
- *dott. Antonello Sollitto*

Personale a tempo determinato assunto ai sensi dell'art. 1, comma 154, lett. b), L. 145/2018

- *dott.ssa Alessandra Amato*
- *ing. Luciana Giuzio*
- *ing. Giuseppe Maria Grimaldi*
- *avv. Stefania Linguella*
- *ing. Mariateresa Montesano*
- *ing. Annarita Pastena*
- *dott.ssa Marina Saggiomo*
- *dott. Gerardo Schettino*

Tutto ciò premesso e considerato a norma delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate
2. Per l'attuazione del Piano di Gestione Acque III ciclo e per l'aggiornamento dello stesso ai fini della predisposizione del Piano di Gestione Acque IV ciclo, onde efficientare l'operatività dello STO in materia di governo della risorsa idrica, è costituito il Gruppo di Lavoro come di seguito riportato:

Personale a tempo indeterminato

- *dott. Dario Bonifacio*
- *ing. Pasquale Coccaro*
- *dott. Massimo Liguori*
- *dott. Giuseppe Luongo*
- *dott. Vittorio Matonti*
- *dott. Luciano Pedicini*
- *sig.ra Natascia Perugini*
- *ing. Giovanni Pisciotta*
- *sig. Paolo Pisciotta*
- *dott.ssa Maria Rubicondo*
- *dott.ssa Antonietta Ruocchio*
- *dott. Antonello Sollitto*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Personale a tempo determinato assunto ai sensi dell'art. 1, comma 154, lett. b), L. 145/2018

- dott.ssa Alessandra Amato
- ing. Luciana Giuzio
- ing. Giuseppe Maria Grimaldi
- avv. Stefania Linguella
- ing. Mariateresa Montesano
- ing. Annarita Pastena
- dott.ssa Marina Saggiomo
- dott. Gerardo Schettino

3. Il suddetto Gruppo di Lavoro opera sotto il coordinamento del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, *dott.ssa Vera Corbelli* e nella qualità di Commissario Straordinario di Governo, all'uopo supportato dall'*ing. Pasquale Cocco*, funzionario dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e Sub-Commissario (interventi settore Idrico ex EIPLI)
4. Il detto Gruppo di Lavoro potrà essere integrato e/o riarticolato in relazione alla evoluzione delle attività e potranno essere, altresì, individuati specifici gruppi di lavoro in relazione a singole attività inerenti il Piano di Gestione delle Acque.
5. Il presente decreto è notificato agli interessati.
6. È autorizzata la pubblicazione del presente decreto sul sito www.distrettoappenninomeridionale.it /Sezione Amministrazione Trasparente /Provvedimenti.

Il Segretario Generale

Dott. ssa Vera Corbelli

Giuseppe Pasquale
U. H. M. M. M.

Luciana Giuzio

Giuseppe Maria Grimaldi

Stefania Linguella

Mariateresa Montesano

Annarita Pastena

Marina Saggiomo

Gerardo Schettino

Stefania Linguella

Giuseppe Pasquale

Alessandra Amato

Luciana Giuzio

Giuseppe Maria Grimaldi

Stefania Linguella

Mariateresa Montesano

Annarita Pastena

Marina Saggiomo